



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

n. 203

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di venerdì 19 ottobre 2007

I N D I C E**Commissioni permanenti**

5 ^a - Bilancio	Pag. 3
-------------------------------------	--------

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democrazia Cristiana per le autonomie-Partito Repubblicano Italiano-Movimento per l'Autonomia: DCA-PRI-MPA; Forza Italia: FI; Insieme con l'Unione Verdi-Comunisti Italiani: IU-Verdi-Com; Lega Nord Padania: LNP; L'Ulivo: Ulivo; Per le Autonomie: Aut; Rifondazione Comunista-Sinistra Europea: RC-SE; Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo: SDSE; Unione dei Democraticicristiani e di Centro (UDC): UDC; Misto: Misto; Misto-Costituente Socialista: Misto-CS; Misto-Italia dei Valori: Misto-IdV; Misto-Italiani nel mondo: Misto-Inm; Misto-La Destra: Misto-LD; Misto-Movimento politico dei cittadini: Misto-Mpc; Misto-Partito Democratico Meridionale (PDM): Misto-PDM; Misto-Popolari-Udeur: Misto-Pop-Udeur; Misto-Sinistra Critica: Misto-SC.

BILANCIO (5^a)

Venerdì 19 ottobre 2007

143^a Seduta (antimeridiana)

Presidenza del Presidente

MORANDO

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Grandi e Lettieri e per le infrastrutture Meduri.

La seduta inizia alle ore 9,05.

IN SEDE REFERENTE

(1819) Conversione in legge del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame sospeso nella seduta pomeridiana di ieri.

Si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 11.

Il presidente MORANDO avverte che l'emendamento 11.0.1 comporta oneri non corredati da idonea copertura finanziaria.

Dati per illustrati i restanti emendamenti relativi all'articolo 11, si passa quindi all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il presidente MORANDO ritiene che l'emendamento 12.2 presenti profili di mancata copertura per l'anno 2008; osserva, altresì, che mancano di copertura gli emendamenti 12.0.1, 12.0.2, 12.0.3, quest'ultimo limitatamente all'anno 2008.

Il senatore DAVICO (*LNP*), illustrando l'emendamento 12.0.1, sottolinea che esso è volto a favorire l'innalzamento dell'obbligo scolastico attraverso l'adozione di meccanismi volti alla riduzione delle spese, quali l'esenzione dall'imposta sul valore aggiunto per l'acquisto di materiale amministrativo e didattico.

Essendo dati per illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 12 e quelli aggiuntivi al medesimo articolo, si passa quindi all'esame degli emendamenti riferiti all'articolo 13, nell'ambito dei quali il PRESIDENTE rileva che presentano problemi di copertura finanziaria gli emendamenti 13.4 e 13.0.2.

Dati per illustrati gli emendamenti da parte dei rispettivi proponenti, si passa all'illustrazione degli emendamenti relativi al successivo articolo 14.

Dopo che il PRESIDENTE ha richiamato gli emendamenti 14.0.2, 14.0.6, in quanto privi di copertura finanziaria, dati per illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 14, si passa quindi all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 15.

Il presidente MORANDO fa presente che gli emendamenti 15.0.1 e 15.0.6 presentano, a suo avviso, profili di copertura finanziaria non soddisfatti.

Dati per illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 15, si passa all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 16.

Il PRESIDENTE rileva che risulta privo di copertura l'emendamento 16.14.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) illustra l'emendamento 16.5, in tema di trasferimento del sistema radiotelevisivo dalla tecnologia analogica a quella digitale, rilevando come esso sia volto a dare attuazione alla pronuncia della Corte costituzionale intervenuta in materia, nonché ad evitare le conseguenze derivanti dalla conclusione del procedimento di infrazione pendente in sede comunitaria.

Ritenendosi illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 16, si passa agli emendamenti all'articolo 17.

Dati per illustrati gli emendamenti riferiti all'articolo 17 da parte dei rispettivi proponenti, passando all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 18, il presidente MORANDO segnala che, a suo avviso, gli emendamenti 18.2, 18.7, 18.8, 18.10, 18.11 e 18.16 presentano profili di onerosità.

Il senatore AZZOLLINI (*FI*) aggiunge la propria firma all'emendamento 18.4 e lo illustra rilevando che esso è volto ad estendere i benefici previsti dal decreto-legge n. 2 del 2006 alle vittime del mare, ne sottolinea l'importanza auspicando al riguardo la relativa approvazione da parte della Commissione.

Quanto all'emendamento 18.8, che dichiara di sottoscrivere, rileva che esso mira a sospendere gli accertamenti fiscali per quanti operano nel settore della pesca, senza peraltro determinare a suo avviso significative perdite per l'erario.

Sottolinea infine l'importanza dell'emendamento 18.18, il quale prevede l'erogazione di un contributo nei confronti della «lega del Filo d'oro» ritenuta a suo avviso l'organizzazione più prestigiosa nel suo ambito operativo.

Dopo un breve intervento in via incidentale del senatore ALBONETTI (*RC-SE*) sulla durata dell'agevolazione fiscale, il senatore AZZOLLINI (*FI*) si riserva di presentare una riformulazione volta a limitare la sospensione degli accertamenti fiscali ad un solo anno.

Il senatore FERRARA (*FI*) illustra l'emendamento 18.12 in tema di trasmissione di informazioni all'agenzia delle entrate per via telematica, esponendone le finalità.

Dopo una breve illustrazione da parte del senatore DAVICO (*LNP*) dell'emendamento 18.14, diretto a creare una serie di agevolazioni in favore dei comuni limitrofi a zone che godono di particolari forme di autonomia, il senatore EUFEMI (*UDC*), illustrando l'emendamento 18.15, sottolinea l'esigenza di prevedere un sostegno per l'agricoltura, con particolare riguardo al problema dei costi legati agli accessi carrabili sui grandi fondi. Quanto alla proposta 18.1, evidenzia che essa è volta al sostegno dello sviluppo economico attraverso l'avvio di iniziative relative alla rotamazione ecologica, sottolineando al riguardo i vantaggi che ne discenderebbero in termini di crescita del PIL e di maggiori entrate.

Il senatore STRACQUADANIO (*DCA-PRI-MPA*), illustrando l'emendamento 18.20, si sofferma sulle ragioni ad esso sottese, rilevando come l'associazione Emergency anziché svolgere un'azione a prevalente carattere umanitario, abbia finora interferito con l'azione internazionale del nostro Governo, con particolare riguardo alla vicenda Mastrogiacomo. Ritiene pertanto opportuno, in ragione di tale autonomia, vietare qualsiasi tipo di sostegno finanziario pubblico.

Date per illustrate le restanti proposte emendative riferite all'articolo 18, si passa quindi all'illustrazione degli emendamenti relativi all'articolo 19, in relazione ai quali il presidente MORANDO osserva che sono privi di idonea copertura finanziaria gli emendamenti 19.12 e 19.0.2.

Il senatore FERRARA (*FI*), soffermandosi diffusamente sulle problematiche connesse all'erogazione di spettanze in favore dei cittadini in caso di morosità nei confronti dell'Agenzia delle entrate, illustra gli emendamenti 19.1, 19.4 e 19.7, evidenziandone i contenuti e le finalità.

Date per illustrate, da parte dei rispettivi proponenti, le restanti proposte relative all'articolo 19, si passa all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 20.

Al riguardo il presidente MORANDO segnala che, a suo avviso, risultano privi di copertura finanziaria gli emendamenti 20.1, 20.4, 20.6, 20.7 e 20.11.

Dopo un breve intervento del senatore DAVICO (*LNP*), volto ad illustrare l'emendamento 20.4, date per illustrate le restanti proposte riferite all'articolo 20, si passa all'illustrazione delle proposte emendative relative all'articolo 21.

Il presidente MORANDO osserva che presentano profili problematici in ordine alla copertura finanziaria gli emendamenti 21.3, 21.35 e 21.36, i subemendamenti 21.0.900/1 e 21.0.900/2, nonché l'emendamento 21.0.1.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) si sofferma sull'emendamento 21.5, il quale mira a destinare una significativa quota di risorse in favore dell'edilizia popolare rilevando, quanto all'emendamento 21.18, l'esigenza di aumentare l'efficacia della spesa assegnando ai Comuni un maggiore potere di intervento volto a soddisfare le domande di alloggi di coloro che non sono in grado di accedere ai canoni sociali. In questo quadro sottolinea, peraltro, lo stretto collegamento tra le proposte testé illustrate e quanto emerso nell'ambito dell'attività di concertazione del Governo sulle politiche abitative.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) illustra il subemendamento 21.900/3, precisando come esso sia finalizzato ad aumentare l'offerta di alloggi a canone concordato attraverso la valorizzazione delle funzioni dei Comuni nell'ambito dell'edilizia convenzionata.

Il senatore VEGAS (*FI*) si sofferma sugli emendamenti presentati a sua firma, rilevando che l'emendamento 21.16 dispone regole di trasparenza ai fini dell'assegnazione degli alloggi e la proposta 21.19 prevede un canone concordato per quelle categorie sociali a rischio povertà. Segnala infine l'emendamento 21.28, diretto alla soppressione dell'istituendo Osservatorio nazionale sulle politiche abitative.

Il senatore DAVICO (*LNP*) dichiara di apporre la propria firma sugli emendamenti 21.20, 21.24 e 21.25 e li illustra. Quindi il senatore EUFEMI (*UDC*) evidenzia le finalità della proposta 21.0.1, volta a destinare i fondi assegnati per la costruzione di alloggi per i dipendenti statali impegnati nella lotta contro la criminalità, che altrimenti verrebbero a decadere, al finanziamento dei programmi innovativi in ambito urbano relativi ai «contratti di quartiere».

Date per illustrate le restanti proposte emendative sull'articolo 21 da parte dei rispettivi proponenti, si passa all'illustrazione degli emendamenti all'articolo 22.

Dopo un breve intervento del senatore EUFEMI (*UDC*) per illustrare le finalità dell'emendamento 22.1, il senatore SAIA dichiara di sottoscrivere l'emendamento 22.2.

Sono dati quindi per illustrati i restanti emendamenti riferiti all'articolo 22.

Passando all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 24, il senatore FERRARA (*FI*) si sofferma sull'emendamento 24.4, volto a delineare una disciplina più idonea a far fronte alle esigenze dei comuni in dissesto rispetto a quella già prevista dal Governo nell'ambito del decreto-legge in esame. In particolare ritiene prioritario intervenire attraverso una rideterminazione delle aliquote.

Ritenendosi illustrate le restanti proposte riferite all'articolo 24, da parte dei rispettivi proponenti, nonché quelle relative al successivo articolo 25, si passa all'illustrazione degli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Il senatore DAVICO (*LNP*) dopo averla sottoscritta, si sofferma sulla proposta 26.1, in materia di edilizia sanitaria, sottolineandone al riguardo l'estrema rilevanza.

Aggiunge poi la propria firma agli emendamenti 26.9, 26.10, 26.11, 26.12 e 26.13. Illustra indi le finalità delle proposte emendative, volte a chiarire le procedure per la definizione dei protocolli ambientali e a dare certezze agli enti locali rispetto alla relativa applicazione.

La senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*) riformula l'emendamento 26.16 in un testo 2, mentre l'emendamento 26.17 è ritirato dai proponenti.

Il senatore BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*) dà conto dell'emendamento 26.0.1, finalizzato a stabilire la non applicazione dei canoni nei confronti delle concessioni dei beni del demanio marittimo e di zone del mare territoriale aventi ad oggetto la realizzazione di strutture destinate alla nautica di diporto.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 26 si danno per illustrati.

Si passa all'illustrazione delle proposte emendative riferite all'articolo 27.

Il PRESIDENTE fa presente che gli emendamenti da 27.2 a 27.14 presentano problemi di copertura finanziaria.

Il senatore FERRARA (*FI*) illustra l'emendamento 27.16 soppressivo dell'articolo 27, ritenendo che il problema dei lavoratori socialmente utili non possa essere risolto attraverso l'assegnazione di risorse per la stipulazione di un'apposita convenzione tra Regioni e Ministeri. Rammenta in proposito le difficili condizioni dei Comuni di Napoli e Palermo, nei quali non è stato ancora affrontato correttamente il problema del precariato. Il meccanismo dei lavoratori socialmente utili presenta infatti, a suo avviso, il rischio di lasciare irrisolta la condizione di soggetti nei confronti dei quali non è ancora prevista la stabilizzazione.

Suggerisce quindi di rinviare la questione al dibattito che si terrà in occasione dell'esame della manovra previdenziale, anche al fine di recuperare criteri di efficienza.

Dà indi conto dell'emendamento 27.0.2, sottolineando altresì che il contributo straordinario per la stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili non è adeguatamente coperto in quanto le risorse sono stanziare solo per il 2007, mentre la spesa ha carattere permanente. In tal modo si scarica l'onere sulla Regione dato che le maggiori risorse dovranno essere reperite di volta in volta.

Il senatore BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*) illustra l'emendamento 27.17 rammentando che attualmente i lavoratori precari sono circa 2,5 milioni, concentrati soprattutto nel Mezzogiorno. Evidenzia con rammarico che i contratti atipici o a termine sono utilizzati anche nel settore pubblico, determinando conseguenze negative anche in termini di minore qualità del servizio reso.

Ritiene inoltre che i lavoratori socialmente utili rappresentino un precariato cronico, diffuso soprattutto negli enti locali. Nel sottolineare l'urgenza di consolidare la stabilizzazione di tali lavoratori, in particolare nel pubblico impiego, reputa opportuno estendere il contributo straordinario di cui all'articolo 27 anche alla Regione Campania.

Il senatore LEGNINI (*Ulivo*) presenta una riformulazione dell'emendamento 27.0.3 in un testo 2.

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 27, nonché le proposte emendative riferite agli articoli 28 e 29 si danno per illustrati. Il PRESIDENTE segnala che sussistono dubbi in ordine alla copertura con riguardo all'emendamento 29.0.1.

Anche gli emendamenti riferiti all'articolo 30 si danno per illustrati.

Si passa indi agli emendamenti riferiti all'articolo 31.

Il PRESIDENTE segnala che l'emendamento 31.2 potrebbe avere problemi di copertura finanziaria nella parte in cui si stabilisce che il contributo previsto non concorre alla determinazione della base imponibile.

La senatrice BONFRISCO (*FI*) dà conto dell'emendamento 31.1 mediante il quale, ferma restando la destinazione di contributi all'Istituto Galvani di Genova, si attribuisce una parte del finanziamento anche al San Raffaele di Milano, nella prospettiva di evitare discriminazioni.

Illustra altresì l'emendamento 31.4, anch'esso volto ad assicurare parità di trattamento, il quale destina una quota delle risorse all'Ente nazionale per la protezione e l'assistenza dei sordi, al fine di promuoverne l'attività di diffusione della lingua dei segni, tanto più che esso conta circa 32.000 iscritti.

Sull'emendamento 31.2 prende la parola il senatore VEGAS (*FI*), il quale rileva che esso consente lo scambio di studenti nella prospettiva di stringere rapporti internazionali fra atenei per lo sviluppo della cultura italiana ed europea.

I senatori CICCANTI (*UDC*) e FORTE (*UDC*) aggiungono la propria firma all'emendamento 31.4.

Il senatore EUFEMI (*UDC*) illustra l'emendamento 31.5 che richiama le proposte emendative presentate dal senatore Ciccanti all'articolo 10 con riferimento ai costi della politica.

Sull'emendamento 31.7 aggiungono la propria firma i senatori BONFRISCO (*FI*) ed EUFEMI (*UDC*).

I restanti emendamenti riferiti all'articolo 31 nonché l'emendamento presentato all'articolo 32 si danno per illustrati.

Si passa quindi alla espressione dei pareri sugli emendamenti relativi all'articolo 11.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) manifesta un orientamento contrario sugli emendamenti 11.1 e 11.2, favorevole sull'11.3, nuovamente contrario sugli emendamenti 11.4 e 11.0.1.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore.

Si passa indi alle votazioni.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 11.1 e 11.2, mentre approva l'emendamento 11.3.

Sull'emendamento 11.4, il senatore EUFEMI (*UDC*) dichiara voto favorevole, considerata la necessità di sospendere l'utilizzo di strumenti finanziari derivati in attesa di un approfondimento in merito.

La senatrice BONFRISCO (*FI*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 11.4, esprimendo preoccupazione per la dimensione del feno-

meno connesso all'utilizzo di strumenti derivati. Rimarca quindi l'esigenza di una chiara presa di coscienza del problema, che rischia di determinare un indebitamento crescente degli enti locali, sottraendo una parte considerevole delle risorse disponibili. Nella prospettiva di preservare l'autonomia finanziaria dei Comuni, sollecita comunque un intervento normativo anche attraverso una eventuale riformulazione dell'emendamento, previo accantonamento.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), pur condividendo le preoccupazioni sollevate, non concorda sulla proposta di accantonare l'emendamento 11.4, tanto più che soluzioni più adeguate potranno essere presentate in occasione dell'esame in Assemblea. Precisa poi che anche nella scorsa legislatura era stata attribuita ai Comuni la possibilità di ricorrere agli strumenti finanziari derivati.

Il senatore TECCE (*RC-SE*) concorda sull'opportunità di presentare una proposta emendativa con le finalità descritte per l'esame in Assemblea.

Dichiara il proprio voto favorevole sull'emendamento 11.4 il senatore DAVICO (*LNP*), il quale ritiene che il fenomeno costituisca una vera e propria emergenza.

Quindi il presidente MORANDO sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 11, riprende alle ore 11,30.

Il senatore CICCANTI (*UDC*), preannunciando il voto contrario della propria parte politica sull'emendamento 11.4, evidenzia la necessità di avviare una riflessione più approfondita sulla prassi degli enti locali di ricorrere all'utilizzazione di strumenti finanziari derivati. Pur comprendendo che l'emendamento mira a tutelare gli interessi degli enti locali, tiene a precisare che già nella passata legislatura il Governo del centro-destra aveva meritoriamente affrontato il problema di introdurre una disciplina normativa per la materia in questione. Preso atto della crescente tendenza degli enti locali a ricorrere all'utilizzazione di strumenti connotati da un alto rischio finanziario, osserva tuttavia criticamente che l'imposizione di una preventiva autorizzazione, secondo il tenore della proposta in votazione, presenta il rischio di restringere in misura eccessiva l'ambito di discrezionalità amministrativa degli enti locali, riproponendo un modello di stampo dirigitico nell'impostazione dei rapporti tra lo Stato e le autonomie locali.

Il senatore AUGELLO (*AN*) si associa all'ipotesi di accantonare l'emendamento 11.4, prospettata in precedenza, sottolineando che l'ampiezza delle questioni coinvolte è tale da richiedere una valutazione più complessiva rispetto all'esame dell'emendamento in questione. In via di principio,

condivide inoltre l'obiettivo di introdurre misure volte a limitare il ricorso alla finanza derivata soprattutto per le amministrazioni locali connotate da ridotta stabilità finanziaria.

In qualità di relatore sul disegno di legge finanziaria per il 2008, il senatore LEGNINI (*Ulivo*) rende noto che è stato presentato un emendamento che interviene sulla medesima materia e introduce un controllo del Dipartimento del tesoro sull'utilizzazione di strumenti di finanza derivata da parte degli enti locali. Reputa pertanto opportuno che la tematica venga trattata in modo complessivo in sede di esame del disegno di legge n. 1817 e suggerisce pertanto alla presentatrice di ritirare l'emendamento 11.4.

Ad avviso del senatore STRACQUADANIO (*DCA-PRI-MPA*) la complessità della problematica, che coinvolge i mercati finanziari, richiede l'elaborazione di un'organica disciplina, posto che la linea di intervento fondata sull'imposizione di freni normativi alle operazioni finanziarie non risulta plausibile in termini di efficacia. Sottolinea quindi l'opportunità che la riflessione venga avviata a partire dall'ipotesi di prevedere una responsabilità patrimoniale per gli amministratori degli enti locali che ricorrono a strumenti di finanza derivata.

Preso atto dell'orientamento dei gruppi, nel senso di anettere primaria importanza al tema della finanza derivata, nonché della valutazione, da essi espressa, dell'inadeguatezza di un intervento in sede emendativa, il presidente MORANDO non reputa soddisfacente l'ipotesi dell'accantonamento della proposta in esame. Osservato che l'esame della questione debba essere riproposto e approfondito in sede di esame da parte dell'Assemblea del decreto-legge, ovvero del disegno di legge finanziaria per il 2008, chiede alla presentatrice di chiarire se intende ritirare l'emendamento 11.4.

Respingendo la richiesta di ritiro, la senatrice BONFRISCO (*FI*) ritiene che l'esame del decreto-legge rappresenti la sede più appropriata per sollevare la questione oggetto dell'emendamento.

Verificata la sussistenza del prescritto numero legale per deliberare, su richiesta della stessa senatrice BONFRISCO (*FI*), il presidente MORANDO pone ai voti l'emendamento 11.4, che viene respinto, con l'astensione del senatore BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*).

Risulta quindi respinto anche l'emendamento 11.0.1.

Il presidente MORANDO concede quindi la parola al relatore per l'espressione del parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 12, avvertendo che le proposte 12.2, 12.0.1, 12.0.2 e 12.0.3 presentano problemi di copertura.

Dopo aver invitato i presentatori al ritiro dell'emendamento 12.1, altrimenti il parere è contrario, il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) si pronuncia in senso contrario su tutti i restanti emendamenti riferiti all'articolo 12.

Il sottosegretario LETTIERI esprime avviso conforme al relatore e si associa, in particolare, alla richiesta di ritiro dell'emendamento 12.1.

Accogliendo l'invito formulato dal relatore e dal rappresentante del Governo, il senatore ALBONETTI (*RC-SE*) ritira l'emendamento 12.1.

Si passa quindi alla votazione degli altri emendamenti riferiti all'articolo 12, che risultano respinti.

Il presidente MORANDO invita quindi il relatore a esprimere il proprio parere sugli emendamenti riferiti all'articolo 13.

Il parere del relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) è contrario sugli emendamenti 13.1 e 13.2, mentre esprime invece avviso favorevole sull'emendamento 13.3. Si pronuncia quindi in senso contrario agli emendamenti 13.4 e 13.5, invitando al contempo il proponente al ritiro della proposta 13.0.1, altrimenti l'avviso è sfavorevole. Manifestata la propria contrarietà all'emendamento 13.0.2, il relatore esprime indi parere favorevole sull'emendamento 13.0.3, a condizione che il presentatore lo riformuli, nel senso di ridurre da 13 a 3 milioni di euro, per l'anno 2007, la dotazione finanziaria del fondo relativo al finanziamento del Centro di ricerca del CEINGE di Napoli, e che ne venga altresì modificata la copertura, con una riduzione dello stanziamento iscritto nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze.

Infine, sollecita il ritiro dell'emendamento 13.0.4, altrimenti il parere è contrario.

Il sottosegretario LETTIERI, dopo aver manifestato avviso conforme a quello del relatore, ad eccezione dell'emendamento 13.3, per il quale si rimette alla Commissione, esprime una valutazione positiva della riformulazione dell'emendamento 13.0.3, secondo le indicazioni di modifica del relatore.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 13.

La Commissione respinge gli emendamenti 13.1 e 13.2.

Per dichiarare il voto contrario sull'emendamento 13.3, interviene il senatore VEGAS (*FI*), che sottolinea l'opportunità di non apportare modifiche al testo dell'articolo 13, del quale apprezza il tenore complessivo,

posto che con la proposta in votazione si potrebbe determinare il rischio di uno squilibrio organizzativo nell'ambito della prevista istituzione dell'Agenzia per la formazione.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 13.3, volto a migliorare il testo del Governo e a facilitare l'attuazione delle previsioni contenute nella legge finanziaria per il 2007.

Posto in votazione, l'emendamento 13.3 viene approvato, mentre risultano respinti gli emendamenti 13.4, 13.5, 13.0.1 e 13.0.2, quest'ultimo con l'astensione del senatore Barbato.

Il senatore LEGNINI (*Ulivo*), in accoglimento della richiesta del relatore, riformula l'emendamento 13.0.3 in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto dell'odierna seduta.

Il senatore FERRARA (*FI*) sollecita quindi il ritiro dell'emendamento 13.0.3 (testo 2), posto che le politiche di sostegno alle attività di ricerca scientifica e tecnologica postulano un apporto finanziario ben più sostanzioso di quello previsto nell'emendamento riformulato. Osserva, peraltro, che in Italia meridionale è già operativa una struttura di ricerca nel campo delle biotecnologie e che con la previsione di finanziamento di un ulteriore centro di ricerca potrebbe determinarsi il rischio di un'inutile sovrapposizione in tale campo e quindi di una dispersione di risorse pubbliche.

Il senatore TECCE (*RC-SE*) aggiunge la propria firma all'emendamento 13.0.3 (testo 2) e ritira l'emendamento 31.3, a sua prima firma, avente contenuto analogo. In risposta ai rilievi mossi dal senatore Ferrara, puntualizza che il Centro di ricerca di Napoli è operativo già da 12 anni e ha avviato importanti progetti di ricerca.

Posto in votazione, l'emendamento 13.0.3 (testo 2) risulta approvato.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) fa quindi proprio e ritira l'emendamento 13.0.4, preannunciandone la ripresentazione in Assemblea.

Il presidente MORANDO invita il relatore a pronunciarsi sugli emendamenti riferiti all'articolo 14, precisando che le proposte 14.0.2 e 14.0.6 presentano problemi di copertura.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime avviso contrario sull'emendamento 14.1, mentre, per quanto concerne la proposta 14.2, invita i presentatori al ritiro, altrimenti il parere è contrario, per convergere sull'emendamento 14.1000, che presenta e illustra, osservando, in relazione al disegno di razionalizzazione dei servizi aggiuntivi nell'ambito dei beni culturali, su cui intervengono le proposte in commento, che l'e-

emendamento 14.1000 modifica il comma 2 dell'articolo 14 in vista della finalità di salvaguardare, nell'organizzazione dei servizi aggiuntivi, le specificità delle prestazioni richieste nonché delle esperienze e dei titoli professionali occorrenti.

Si rimette quindi al Governo per la valutazione dell'emendamento 14.4, esprimendo indi parere contrario sull'emendamento 14.0.1 e sul subemendamento 14.0.900/1. Formula quindi avviso favorevole sull'emendamento 14.0.900 del Governo, mentre si pronuncia in senso contrario all'emendamento 14.0.6.

Il sottosegretario LETTIERI manifesta avviso contrario all'emendamento 14.4, mentre si pronuncia a favore dell'emendamento 14.1000 del relatore, esprimendosi poi in senso conforme a quest'ultimo sulle restanti proposte riferite all'articolo 14.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 14.

Il senatore FERRARA (*FI*) raccomanda l'approvazione dell'emendamento 14.1, sottolineandone la natura soppressiva, a fronte delle perplessità suscitate dal tenore dell'articolo 14, il quale, prevedendo l'affidamento integrato dei servizi aggiuntivi, sembra prospettare un ritorno al regime autorizzatorio in senso contrario alla politica di liberalizzazione nel campo dei servizi.

Dopo che è stato respinto l'emendamento 14.1, il senatore TECCE (*RC-SE*), accogliendo l'invito del relatore, ritira l'emendamento 14.2, preannunciando la presentazione di un ordine del giorno sulla stessa questione.

La Commissione approva quindi l'emendamento 14.1000 del relatore e respinge altresì gli emendamenti 14.4, 14.0.1, 14.0.2 e il subemendamento 14.0.900/1.

In dichiarazione di voto contrario all'emendamento 14.0.900 del Governo, interviene il senatore VEGAS (*FI*) esprimendo in particolare perplessità per la previsione del potere degli enti impositori di stabilire i requisiti e le procedure per l'ammissione al beneficio previsto dalla legge.

Il presidente MORANDO rileva l'esigenza che il Governo approfondisca la questione sollevata dal senatore Vegas, con particolare riferimento agli eventuali profili finanziari. Pone quindi in votazione l'emendamento 14.0.900, che viene approvato.

In relazione all'emendamento 14.0.6, il senatore ALBONETTI (*RC-SE*) rende noto, in qualità di relatore sul disegno di legge di approvazione del bilancio dello Stato, che è stato presentato un emendamento volto a

prevedere il rifinanziamento degli interventi previsti dalla legge n. 771 del 1986. Suggestisce quindi al senatore Baldassarri di valutare l'eventuale ritiro della predetta proposta emendativa.

Il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*) si pronuncia a favore dell'emendamento 14.0.6, in particolare per quel che concerne il disegno di razionalizzazione e riordino della disciplina concernente le proprietà immobiliari del demanio dello Stato affidate in subconcessione a privati; in proposito ritiene opportuno valutare l'eventuale applicazione del principio anche ad altre fattispecie analoghe.

Riepilogando le finalità e i principi ispiratori dell'emendamento 14.0.6, il senatore BALDASSARRI (*AN*) ne raccomanda l'approvazione, convenendo con l'ipotesi di un'estensione generalizzata del meccanismo ivi previsto.

Il senatore LEGNINI (*Ulivo*) accoglie quindi la sollecitazione del senatore Antonio Boccia affinché la tematica concernente la disciplina degli immobili del demanio statale venga affrontata in modo compiuto in sede di esame del disegno di legge finanziaria per il 2008.

Il sottosegretario LETTIERI, ribadendo l'avviso contrario all'emendamento 14.0.6, fa presente che il Governo procederà a esaminare la questione degli immobili demaniali affidati in subconcessione ai privati.

Posto ai voti, l'emendamento 14.0.6 viene respinto.

Il presidente MORANDO segnala che l'emendamento 15.0.6 presenta problemi di copertura e invita quindi il relatore a esprimersi sugli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti riferiti all'articolo 15, chiedendo in particolare il ritiro dell'emendamento 15.0.1, altrimenti l'avviso è contrario.

Si passa quindi alla votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 15.

Con successive e separate votazioni, vengono respinti gli emendamenti 15.1, 15.0.1 (dopo che il senatore Antonio Boccia l'ha fatto proprio, insistendo per la votazione), 15.0.2, con l'astensione del senatore Barbatto, 15.0.5 e 15.0.6.

Dopo che il presidente MORANDO ha rilevato che l'emendamento 16.14 presenta problema di copertura, il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) si pronuncia sugli emendamenti riferiti all'articolo 16, esprimendo parere contrario sulle proposte 16.1, 16.2, 16.3 e 16.4. Indi invita

il presentatore al ritiro dell'emendamento 16.5, manifestando in alternativa avviso contrario.

Formula parere favorevole sull'emendamento 16.6, a condizione che venga riformulato al fine di prevedere la definizione delle aree geografiche in cui realizzare la sperimentazione della conversione delle reti alla tecnologia digitale da parte delle competenti autorità pubbliche.

Esprime quindi la propria contrarietà agli emendamenti 16.7, 16.8 e 16.9, mentre l'avviso è favorevole sugli emendamenti 16.10 e 16.11, in quanto aventi contenuto identico a proposte approvate dalla Camera dei deputati.

Manifesta infine avviso contrario su tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 16, in particolare per quel che concerne la proposta 16.14, che presenta problemi di copertura.

Il sottosegretario LETTIERI si conforma all'avviso del relatore.

Posti separatamente ai voti, vengono quindi respinti gli emendamenti 16.1 e 16.2.

Il senatore CICCANTI (*UDC*), raccomandando l'approvazione dell'emendamento 16.3, svolge talune considerazioni critiche in merito al disegno di modifica avuto di mira dal centro-sinistra rispetto alla disciplina introdotta dal centro-destra sul sistema digitale terrestre, segnalando in particolare l'esigenza di chiarire le ragioni del differimento dal 2008 al 2012 del termine finale per il passaggio alla tecnologia digitale.

Verificata, su richiesta dello stesso senatore CICCANTI (*UDC*), la presenza del prescritto numero legale per deliberare, il presidente MORANDO pone ai voti l'emendamento 16.3, che viene respinto.

Dopo la reiezione dell'emendamento 16.4, il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) ritira l'emendamento 16.5, accogliendo l'invito del relatore e del Governo, specificando che il differimento del termine, stabilito dal decreto-legge, consente di rispettare gli impegni assunti in sede comunitaria, con una più razionale attuazione del passaggio dalla tecnologia analogica a quella digitale.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) fa quindi proprio l'emendamento 16.6, riformulandolo in un testo 2, pubblicato in allegato al resoconto della odierna seduta.

Dopo la dichiarazione di voto contrario del senatore FERRARA (*FI*), la Commissione approva l'emendamento 16.6 (testo 2) e respinge le proposte 16.7, 16.8 e 16.9. Essa approva quindi le proposte 16.10 e 16.11, respingendo tutti gli altri emendamenti riferiti all'articolo 16.

Si passa all'esame della proposta 17.1, unico emendamento riferito all'articolo 17.

Con il parere contrario del RELATORE e del sottosegretario LETTIERI, posto ai voti, l'emendamento 17.1, viene quindi respinto.

Passando all'esame delle proposte emendative relative all'articolo 18, il RELATORE esprime avviso contrario sugli emendamenti da 18.1 a 18.3. Quanto all'emendamento 18.4, rende noto che sono stati presentati gli emendamenti 46.0.801- a sua firma -, 31.10 e 34.10, di analogo tenore.

Su sollecitazione del senatore AZZOLLINI (FI), il RELATORE propone dunque di accantonare l'emendamento 18.4, in quanto analogo alla proposta 46.0.801 del Relatore, nonché agli emendamenti 31.10 e 34.10, al fine di valutarne l'assorbimento nella proposta del Relatore.

Il RELATORE dichiara inoltre di esprimere avviso contrario sugli emendamenti da 18.5 a 18.12. Con riferimento all'emendamento 18.13, il relatore presenta una proposta di riformulazione in un testo 2, avvertendo che, ove non sia accolta dal proponente, esprimerà parere contrario. Dopo aver dichiarato inoltre il proprio avviso contrario sugli emendamenti da 18.14 a 18.17, esprime parere favorevole sugli emendamenti 18.18 e 18.19, segnalando a quest'ultimo riguardo l'emendamento 31.4 di analogo tenore.

Invita il proponente a ritirare l'emendamento 18.20 ed esprime parere contrario sul subemendamento 18.900/1.

Dopo aver dichiarato il proprio avviso favorevole sugli emendamenti 18.900 e 18.21, propone ai presentatori dell'emendamento 18.22 di ritirarlo in quanto di contenuto analogo all'emendamento 18.21.

Dopo aver dichiarato il proprio parere contrario sui subemendamenti da 18.901/1 a 18.901/3, esprime parere favorevole sugli emendamenti 18.901 e 18.23.

Si passa quindi all'espressione del parere da parte del Governo sugli emendamenti riferiti all'articolo 18.

In particolare, il sottosegretario LETTIERI preannuncia la sua contrarietà sugli emendamenti da 18.1 a 18.3, esprimendo parere favorevole sulla proposta 46.0.801, che assorbe gli emendamenti 18.4, 31.10 e 34.10.

Esprime inoltre parere contrario sugli emendamenti da 18.5 a 18.12, dichiarando il proprio avviso favorevole sull'emendamento 18.13 a condizione che il proponente accolga la proposta di riformulazione in un testo 2 avanzata dal relatore.

Dopo aver dichiarato l'avviso contrario sugli emendamenti da 18.14 a 18.17, si pronuncia in senso favorevole sulle proposte 18.18 e 18.19.

Atteso che il senatore STRACQUADANIO (*DCA-PRI-MPA*) dichiara di non accogliere l'invito del relatore a ritirare l'emendamento 18.20 a sua firma, il sottosegretario LETTIERI esprime parere contrario sulla proposta in oggetto.

Il sottosegretario LETTIERI esprime inoltre parere contrario sul subemendamento 18.900/1.

Si pronuncia in senso contrario sui subemendamenti da 18.900/1 a 18.901/3, esprimendo il proprio avviso favorevole sull'emendamento 18.901, segnalando al riguardo l'esigenza di una correzione formale nell'ambito del testo, inserendo dopo la parola «amministrativa» le seguenti parole «contabile e dell'Avvocatura dello Stato».

Esprime infine parere favorevole sulla proposta 18.23.

Interviene per dichiarazione di voto il senatore ALBONETTI (*RC-SE*) sul complesso degli emendamenti riferiti all'articolo 18, rilevando l'esistenza di un problema di coerenza delle proposte emendative che ivi trovano la loro copertura finanziaria, posto che non attengono al tema dell'adempimento di obblighi internazionali cui la rubrica del medesimo articolo si riferisce. Al riguardo, sottolinea l'esigenza di verificare la possibilità di una diversa copertura finanziaria per gli emendamenti 18.18 e 18.19, su cui il relatore ha espresso testè parere favorevole, nell'ambito dell'articolo 31, comma primo.

Posti separatamente ai voti, gli emendamenti da 18.1 a 18.3 vengono respinti.

Il presidente MORANDO, posto che l'emendamento 46.0.801, come segnalato dal relatore, è suscettibile di assorbire le proposte 18.4, 31.10 e 34.10, propone di anticiparne la votazione.

La Commissione conviene.

L'emendamento 46.0.801, cui appongono la propria firma i senatori FORTE (*UDC*), CICCANTI (*UDC*), DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*) e AZZOLLINI (*FI*) (il quale dichiara, a nome della sua parte politica, il proprio voto favorevole, manifestando altresì pieno apprezzamento per la posizione assunta dal relatore e dal Governo), posto ai voti, risulta approvato, con consequenziale assorbimento degli emendamenti 18.4, 31.10 e 34.10.

Con separate, distinte votazioni, risultano respinti gli emendamenti da 18.5 a 18.7.

L'emendamento 18.8, al quale il senatore AZZOLLINI (*FI*) dichiara di aggiungere la propria firma, posto ai voti, risulta respinto.

Con separate, distinte votazioni, risultano altresì respinti gli emendamenti da 18.9 a 18.12.

Accolta dal senatore VEGAS (*FI*) la riformulazione proposta dal Relatore, l'emendamento 18.13 (testo 2), posto ai voti, risulta approvato.

Posta in votazione, la proposta 18.14 risulta respinta.

Quanto all'emendamento 18.15, il senatore DAVICO (*LNP*) dichiara di farlo proprio e invita la Commissione ad accantonarlo, al fine di avviare una più approfondita valutazione in ordine alle conseguenze connesse alla ridefinizione, da parte dell'ANAS, di tutti gli accessi sulle strade statali.

Si tratta, in particolare, di una casistica destinata ad estendersi a tutte le regioni italiane con particolare riguardo ai fondi attraversati da strade statali, nonché ai terreni di montagna.

Respingendo il RELATORE la richiesta testè avanzata dal senatore Davico, posto ai voti, l'emendamento 18.15 è respinto.

Sono altresì respinti, con distinte votazioni, gli emendamenti 18.16 e 18.17.

Quanto all'emendamento 18.18, il RELATORE, accogliendo la sollecitazione dinanzi espressa dal senatore Albonetti, propone di riformulare la proposta in oggetto, individuando la copertura nell'ambito dell'articolo 31, primo comma, del decreto in esame.

Dopo la piena accettazione di tale riformulazione da parte del senatore AZZOLLINI (*FI*), il senatore BALDASSARRI (*AN*), aggiungendovi la propria firma, chiarisce che, anche la precedente copertura con riferimento all'articolo 18, non era palesemente inappropriata, posto che il settore d'intervento della «lega del Filo d'oro» rientra anche in ambito internazionalistico.

I senatori FORTE (*UDC*) e CICCANTI (*UDC*) dichiarano altresì di sottoscrivere l'emendamento 18.18 (testo 2).

Posto ai voti, l'emendamento 18.18 (testo 2) (pubblicato in allegato), risulta approvato.

Dopo l'intervento per aggiungere la propria firma da parte dei senatori FERRARA (*FI*), TECCE (*RC-SE*) e BONFRISCO (*FI*) l'emendamento 18.19, posto ai voti, è approvato. Risulta pertanto assorbita la proposta 31.4 di analogo tenore.

Con distinte e separate votazioni sono respinti l'emendamento 18.20 e il subemendamento 18.900/1.

Il senatore VEGAS (*FI*), intervenendo sull'emendamento 18.900, dichiara, a nome della sua parte politica, voto contrario, esprimendo forti perplessità sui benefici derivanti dall'applicazione del principio di autonomia finanziaria nell'ambito della gestione delle risorse da parte delle rappresentanze diplomatiche e consolari.

Posto ai voti, l'emendamento 18.900 risulta approvato, con conseguente assorbimento degli emendamenti 18.21. 18.22 e 18.23.

Con distinte votazioni sono respinti i subemendamenti da 18.901/1 a 18.901/3. Quanto all'emendamento 18.901 il senatore AZZOLLINI (*FI*) dichiara, a nome del proprio Gruppo, voto contrario in quanto, a suo avviso, non coerente con le esigenze di sviluppo della piazza finanziaria italiana.

Il senatore VEGAS (*FI*), intervenendo in dissenso dalla propria parte politica, preannuncia la propria astensione sull'emendamento in esame, interrogandosi sull'utilità dell'istituzione di un Comitato *ad hoc*, alla luce dell'aumento della tassazione sulle rendite finanziarie.

Dichiara altresì il proprio voto contrario, a nome della sua parte politica, il senatore BALDASSARRI (*AN*), svolgendo ampie critiche sulla scelta operata dal Governo.

Il RELATORE, alla luce di quanto testé emerso, esprime parere contrario sull'emendamento 18.901, il quale, posto ai voti, è respinto.

Si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 19.

Il PRESIDENTE ricorda che l'emendamento 19.0.1 è inammissibile.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario sull'emendamento 19.1, si rimette al Governo sull'emendamento 19.3, ed è contrario altresì sugli emendamenti 19.4, 19.5, 19.7, 19.9, 19.10 e 19.11. Invita i presentatori dell'emendamento 19.12 a ritirarlo, manifestando avviso contrario anche sull'emendamento 19.0.2.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, manifestando un parere positivo sull'emendamento 19.3.

Si passa quindi alle votazioni.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 19.1, accoglie l'emendamento 19.3, respinge altresì l'emendamento 19.4.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 19.5 prende la parola il senatore BALDASSARRI (AN), il quale lamenta una maggiore complessità nelle procedure di pagamento che la Pubblica Amministrazione deve effettuare nei confronti delle imprese.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge quindi gli emendamenti 19.5, 19.7, 19.9, 19.10 e 19.11.

La senatrice DE PETRIS (IU-Verdi-Com) aggiunge la propria firma all'emendamento 19.12 e lo ritira.

La Commissione respinge poi l'emendamento 19.0.2.

Il seguito dell'esame è rinviato.

ANTICIPAZIONE DELLA SEDUTA POMERIDIANA DI OGGI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta già convocata per oggi, 19 ottobre, alle ore 15 è anticipata alle ore 14.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 13,30.

EMENDAMENTI RIFORMULATI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1819

Art. 13.

13.0.3 (testo 2)

LEGNINI

Dopo l'articolo 13, aggiungere il seguente:

«Art. 13-bis.

1. Ai fini del funzionamento di base del Centro di ricerca del CEINGE – Biotecnologie avanzate S.c.a.r.l di Napoli, ente senza fini di lucro, dotato di personalità giuridica di diritto privato, interamente partecipato da Amministrazioni ed enti pubblici, locali e non, è istituito un fondo con una dotazione di 3 milioni di euro per l'anno 2007, a sostegno di attività infrastrutturali di trasferimento tecnologico e di ricerca e formazione, secondo le indicazioni del Ministro per lo sviluppo economico, anche attraverso accordi di programma con altri Ministeri interessati. Al relativo onere si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2007-2009, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2007, all'uopo utilizzando parte dell'accantonamento relativo al Ministero medesimo».

Art. 16.

16.6 (testo 2)

IL RELATORE

Dopo il comma 4, inserire il seguente:

«4-bis. All'articolo 2-bis, comma 5, del decreto-legge 23 gennaio 2001, n. 5, convertito, con modificazioni dalla legge 20 marzo 2001, n. 66, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 30

dicembre 2005, n. 273, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 febbraio 2006, n. 51, dopo il periodo: "A tale fine sono individuate aree *all digital* in cui accelerare la completa conversione", inserire il seguente periodo: "Il Ministero delle comunicazioni, sentite le regioni interessate, e l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, definirà le aree geografiche nelle quali realizzare la sperimentazione della conversione delle reti alla tecnologia digitale"».

Art. 18.

18.13 (testo 2)

VEGAS, AZZOLLINI, BONFRISCO, FERRARA, TADDEI

Dopo la lettera e), inserire la seguente:

«*e-bis*) per 5 milioni di euro, al Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia (UNICEF).

Conseguentemente alla lettera d) sostituire le parole: «225 milioni» con le altre: «220 milioni».

18.18 (testo 2)

BONFRISCO, AZZOLLINI, VEGAS, FERRARA, TADDEI, BALDASSARRI, CICCANTI, FORTE

All'articolo 31, dopo il comma terzo, aggiungere il seguente:

«*3-bis*. Per l'anno 2007 è concesso un contributo straordinario di un milione di euro a favore della lega del filo d'oro».

Conseguentemente all'articolo 31, comma 1, sostituire le parole: «40 milioni» con le altre: «39 milioni».

144^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente
MORANDO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Lettieri.

La seduta inizia alle ore 14,15.

IN SEDE REFERENTE

(1819) Conversione in legge del decreto legge 1^o ottobre 2007, n. 159, recante interventi urgenti in materia economico-finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale

(Seguito dell'esame e rinvio)

Riprende l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana, nel corso della quale – ricorda il presidente MORANDO – si è conclusa la votazione degli emendamenti riferiti all'articolo 19.

Si passa indi all'espressione dei pareri sugli emendamenti relativi all'articolo 20.

Il PRESIDENTE rammenta che l'emendamento 20.7 è assorbito dalla votazione dell'emendamento 18.19, di analogo contenuto.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario sugli emendamenti 20.1, 20.2, 20.3, 20.4, 46.0.5 (la cui copertura insiste sull'articolo 20), mentre invita i firmatari dell'emendamento 20.6 al ritiro. Manifesta un orientamento negativo anche sugli emendamenti 20.8, 20.9 e 20.11, invitando poi i firmatari dell'emendamento 20.12 a ritirarlo. Si dichiara altresì contrario all'emendamento 20.0.1, mentre il parere è favorevole sull'emendamento 20.0.2.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, eccetto per l'emendamento 20.6, sul quale dichiara un parere contrario.

Si passa indi alle votazioni.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore VEGAS (*FI*), l'emendamento 20.1, posto ai voti, risulta respinto dalla Commissione.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 20.2, 20.3, 20.4, 46.0.5, 20.6, 20.8, 20.9, 20.11, 20.12 e 20.0.1, mentre accoglie l'emendamento 20.0.2.

Si passa poi all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 21.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) manifesta un parere contrario sugli emendamenti 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5, 21.6, mentre invita i firmatari dell'emendamento 21.7 a ritirarlo. Si esprime in senso favorevole sugli emendamenti 21.8 e 21.9, mentre è contrario sull'emendamento 21.10. Si pronuncia favorevolmente sull'emendamento 21.12, proponendo ai firmatari dell'emendamento 21.13 di ritirarlo onde confluire sulla proposta emendativa 21.12. Esprime un parere contrario anche sui subemendamenti 21.900/1, 21.900/2 e 21.900/3, mentre il parere favorevole sull'emendamento 21.900 è condizionato a che la copertura non insista sull'articolo 21 bensì sull'articolo 41.

Invita quindi i firmatari degli emendamenti 21.14 e 21.15 a ritirarli per confluire sull'emendamento 21.900 laddove esso venga riformulato nel senso indicato. Esprime poi un parere favorevole sull'emendamento 21.16, contrario sugli emendamenti 21.18, 21.19, 21.20, 21.21, 21.22 e 21.23, dichiarando di rimettersi al Governo sull'emendamento 21.24. Si pronuncia in senso favorevole sull'emendamento 21.25, contrario sull'emendamento 21.26, favorevole sull'emendamento 21.27 e contrario sugli emendamenti 21.28, 21.29, 21.30, 21.31, mentre si rimette al Governo sull'emendamento 21.32.

Manifesta avviso favorevole sull'emendamento 21.33, contrario sugli emendamenti 21.34, 21.35, mentre dichiara di rimettersi al parere dell'Esecutivo in ordine all'emendamento 21.36. Il parere è contrario anche sull'emendamento 21.37, sui subemendamenti 21.0.900/1, 21.0.900/2, 21.0.900/3, 21.0.900/4 e 21.0.900/5, nonché favorevole sull'emendamento 21.0.900.

Invita quindi a ritirare l'emendamento 21.0.3, manifestando un orientamento negativo sugli emendamenti 21.0.1 e 21.0.2. Invita infine a ritirare l'emendamento 21.0.4.

Il sottosegretario LETTIERI manifesta avviso conforme al relatore, dichiarando parere favorevole sugli emendamenti 21.24, 21.32 e 21.36 purché quest'ultimo sia riformulato introducendo una clausola di invarianza di spesa.

Si passa quindi alle votazioni.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 21.1, 21.2, 21.3, 21.4, 21.5 e 21.6.

Il senatore TECCE (*RC-SE*), accedendo all'invito del relatore, ritira l'emendamento 21.7.

Gli emendamenti 21.8 e 21.9, posti ai voti, sono approvati dalla Commissione.

Con separate votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 21.10 mentre accoglie l'emendamento 21.12, con conseguente preclusione dell'emendamento 21.13.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge i subemendamenti 21.900/1, 21.900/2 e 21.900/3,

Il sottosegretario LETTIERI, accedendo all'invito del relatore, riformula l'emendamento 21.900 in un testo 2 la cui copertura risulta pertanto riferita all'articolo 41.

Posto ai voti, l'emendamento 21.900 (testo 2) risulta approvato, con conseguente assorbimento degli emendamenti 21.14 e 21.15.

La Commissione, con separate votazioni, approva l'emendamento 21.16, respinge gli emendamenti 21.18, 21.19, 21.20, 21.21, 21.22 e 21.23.

L'emendamento 21.24, posto ai voti, è approvato determinando la preclusione dell'emendamento 21.25.

In esito a separate votazioni la Commissione respinge l'emendamento 21.26, accoglie l'emendamento 21.27 e respinge gli emendamenti 21.28, 21.29, 21.30 e 21.31. Posti ai voti, gli emendamenti 21.32 e 21.33 sono approvati dalla Commissione, mentre gli emendamenti 21.34 e 21.35 risultano respinti.

Accedendo all'invito del sottosegretario Lettieri, il senatore VEGAS (*FI*) riformula l'emendamento 21.36 in un testo 2, su cui il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) si esprime in senso favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 21.36 (testo 2) è approvato.

La Commissione, con distinte votazioni, respinge l'emendamento 21.37, i subemendamenti 21.0.900/1, 21.0.900/2, 21.0.900/3, 21.0.900/4 e 21.0.900/5, accogliendo invece l'emendamento 21.0.900, con conseguente assorbimento dell'emendamento 21.0.3.

Posti ai voti, gli emendamenti 21.0.1, 21.0.2 e 21.0.4 sono respinti dalla Commissione.

Si passa indi all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 22.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario sugli emendamenti 22.1, 22.2, 22.3 e 22.4, mentre si rimette al Governo sull'emendamento 22.5. Si pronuncia in senso contrario anche sugli emendamenti 22.6, 22.7 e 22.0.1.

Il sottosegretario LETTIERI esprime parere conforme a quello del relatore, manifestando un orientamento contrario sull'emendamento 22.5.

Posti ai voti, gli emendamenti 22.1, 22.2, 22.3, 22.4, 22.5, 22.6, 22.7 e 22.0.1 sono respinti dalla Commissione.

Si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 24.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) manifesta parere contrario sugli emendamenti 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5 e 24.7, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 24.6 a sua firma.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore.

Con distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 24.1, 24.2, 24.3, 24.4, 24.5 e 24.7 e approva l'emendamento 24.6.

Con riferimento alle proposte emendative presentate all'articolo 25, il PRESIDENTE dispone un accantonamento dell'emendamento 25.0.1, in quanto è in corso una riformulazione.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime un parere contrario sul subemendamento 25.900/1 e favorevole sull'emendamento 25.900.

Il sottosegretario LETTIERI manifesta un orientamento conforme a quello del relatore.

Con separate votazioni, la Commissione respinge il subemendamento 25.900/1 mentre approva l'emendamento 25.900.

Si passa all'espressione dei pareri sugli emendamenti riferiti all'articolo 26.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) si pronuncia in senso contrario agli emendamenti 26.1 e 26.2, favorevole all'emendamento 26.3, nuovamente contrario agli emendamenti 26.4, 26.5 e 26.6. Dopo essersi dichiarato favorevole all'emendamento 26.7, si esprime in senso contrario con riferimento ai subemendamenti 26.800/6, 26.800/1, 26.800/2, 26.800/3, 26.800/4, 26.800/5, raccomandando l'approvazione dell'emendamento 26.800.

Manifesta un parere contrario sull'emendamento 26.8 e invita a ritirare gli emendamenti 26.9, 26.10, 26.11, 26.12 e 26.13. Il parere è favo-

revole sull'emendamento 26.14, contrario sull'emendamento 26.15, per motivi di copertura che però non appare necessaria, favorevole sull'emendamento 26.16 (testo 2), nonché contrario sui subemendamenti 26.0.800/1, 26.0.800/2, 26.0.800/3, 26.0.800/4, 26.0.800/5, 26.0.800/6, 26.0.800/7, 26.0.800/8, 26.0.800/9, 26.0.800/10, 26.0.800/11 e 26.0.800/12. Raccomanda indi l'approvazione dell'emendamento 26.0.800, si esprime in senso contrario agli emendamenti 26.0.1 e 26.0.3, mentre si rimette al Governo sull'emendamento 26.0.5, dichiarandosi infine favorevole all'emendamento 26.0.4.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, ad eccezione delle proposte emendative 26.0.4, per il quale invita il proponente a ritirare la proposta, e 26.0.5 su cui il parere è contrario.

Il PRESIDENTE, prima di passare alle votazioni degli emendamenti relativi all'articolo 26, comunica che è stata presentata la riformulazione dell'emendamento 25.0.1, precedentemente accantonato.

Il senatore LEGNINI (*Ulivo*) dà indi conto dell'emendamento 25.0.1 (testo 2) che modula diversamente la copertura prevista.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) e il sottosegretario LETTIERI esprimono un parere favorevole sull'emendamento 25.0.1 (testo 2).

Per dichiarazione di voto contrario sull'emendamento 25.0.1 (testo 2) interviene il senatore FERRARA(*FI*), il quale stigmatizza che le maggiori risorse derivanti dall'extrageggio vengano utilizzate esclusivamente a fini localistici per interessi di parte.

Il senatore LEGNINI (*Ulivo*), raccomandando l'approvazione dell'emendamento 25.0.1 (testo 2), respinge fermamente le contestazioni sollevate, atteso che la proposta emendativa mira a risolvere una questione di rilevanza nazionale, in considerazione della grave situazione ambientale nella regione Abruzzo. Fa presente infatti che in tale area è presente la più grande discarica di rifiuti tossici che ha avvelenato le sorgenti idriche, generando preoccupanti rischi per la popolazione.

Nel rammentare la presentazione di numerose interrogazioni sul tema anche a firma dell'opposizione, reputa che le risorse stanziare, seppur necessarie, siano tuttora insufficienti per sanare i danni ambientali esistenti.

Per dichiarazione di voto favorevole prende la parola la senatrice DE PETRIS (*IU-Verdi-Com*), la quale manifesta indignazione per le accuse rivolte, sottolineando l'esigenza di elaborare un piano di individuazione dei rifiuti tossici, dato che si tratta di un problema inerente la salute pubblica dei cittadini.

In una breve interruzione, il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*) raccomanda una riflessione sulla copertura indicata nell'emendamento.

Previa verifica del numero legale richiesta dal senatore FERRARA (*FI*), l'emendamento 25.0.1 (testo 2), posto ai voti è approvato dalla Commissione.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 26.1 e 26.2.

Per dichiarazione di voto contrario sull'emendamento 26.3 prende la parola il senatore FERRARA (*FI*), il quale ritiene che le misure previste vadano a vantaggio di una parte ben individuata della maggioranza. Esprime inoltre forti perplessità sulla necessità di tutelare la biodiversità nel Canale di Sicilia atteso che analoghi interventi potrebbero essere disposti con riferimento ad altre zone marine.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) tiene a precisare le peculiarità del tratto di mare in questione.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*) si dichiara a sua volta contrario all'emendamento 26.3, non ravvisando le specificità del Canale di Sicilia rispetto ad altre situazioni problematiche, come ad esempio quelle del Mare Adriatico nel tratto antistante la regione Marche.

Posto ai voti l'emendamento 26.3 è approvato.

Posto ai voti, viene respinto l'emendamento 26.4.

Il senatore FERRARA (*FI*) preannuncia, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, il voto favorevole sull'emendamento 26.5.

A seguito di richiesta del relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), il senatore FERRARA (*FI*) riformula l'emendamento 26.5 nel testo 2.

Posto ai voti, viene accolto l'emendamento 26.5 (testo 2).

Dopo che è stato respinto l'emendamento 26.6, la Commissione accoglie l'emendamento 26.7.

Successivamente vengono respinti, con separate votazioni, i subemendamenti 26.0.800/6, 26.0.800/1, 26.0.800/2, 26.0.800/3, 26.0.800/4 e 26.0.800/5.

Il senatore VEGAS (*FI*) preannuncia, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, il voto contrario sull'emendamento 26.800 evidenziando che la disciplina in essa contenuta risulta del tutto incongrua.

Posto ai voti l'emendamento 26.800 viene accolto, e vengono conseguentemente dichiarati preclusi gli emendamenti 26.8, 26.9, 26.10, 26.11, 26.12 e 26.13.

Il senatore CABRAS (*Ulivo*) preannuncia, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto di astensione sull'emendamento 26.14, evidenziando che lo stesso determina effetti pregiudizievoli per il consumatore.

Il senatore VEGAS (*FI*) preannuncia, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, il voto contrario sull'emendamento 26.14.

Il rappresentante del GOVERNO propone di accantonare l'esame degli emendamenti 26.14 e 26.15.

Il senatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) aderisce a tale proposta sottolineando tuttavia che la disciplina contenuta nell'emendamento in questione risulta congrua ed opportuna, dando esecuzione a disposizioni contenute nella legge finanziaria per il 2007.

Il PRESIDENTE accantona l'esame degli emendamenti 26.14 e 26.15.

Viene poi accolto l'emendamento 26.16 (testo 2).

Con separate votazioni vengono poi respinti i subemendamenti 26.0.800/1, 26.0.800/2, 26.0.800/3, 26.0.800/4, 26.0.800/5, 26.0.800/6, 26.0.800/7, 26.0.800/8, 26.0.800/9, 26.0.800/10, 26.0.800/11 e 26.0.800/12.

Il senatore VEGAS (*FI*) preannuncia, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, il voto contrario sull'emendamento 26.0.800, evidenziando che tale disciplina è suscettibile di danneggiare il settore agricolo.

Con apposita votazione viene accolto l'emendamento 26.0.800.

Successivamente viene respinto l'emendamento 26.0.1.

Dopo che il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) ha espresso parere contrario sull'emendamento 26.0.3, modificando l'avviso precedentemente espresso, la Commissione respinge con apposita votazione l'emendamento 26.0.3.

Il rappresentante del GOVERNO invita i presentatori dell'emendamento 26.0.4 al ritiro dello stesso, atteso che la disciplina in esso contenuta è inserita nel decreto Bersani, proponendo in alternativa l'accantonamento di tale proposta emendativa.

Il PRESIDENTE, dopo che il senatore TECCE (*RC-SE*) ha dichiarato l'intenzione di non ritirare l'emendamento 26.0.4, propone l'accantonamento temporaneo dello stesso.

Conviene la Commissione su tale proposta.

Dopo che il rappresentante del GOVERNO ha ribadito il proprio parere contrario sull'emendamento 26.0.5, il senatore D'AMICO (*Ulivo*) interviene dichiarando di aggiungere la firma a tale proposta emendativa che reca una disciplina adeguata ed efficace, peraltro riprendendo soluzioni collaudate in altri Paesi europei.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*), dopo aver aggiunto la firma all'emendamento 26.0.5, si sofferma sulle criticità della normativa attualmente in vigore nella materia in esame, evidenziando che la stessa consente la vendita di alcolici immediatamente all'esterno di una discoteca, limitandosi quindi a circoscrivere il divieto di vendita all'interno di tali locali. La disciplina proposta nell'emendamento supera tali incongruità e propone una serie di misure serie ed efficaci per fronteggiare il problema delle «morti del sabato sera».

Il rappresentante del GOVERNO dichiara la propria disponibilità a proporre una riformulazione dell'emendamento 26.0.5 per la successiva fase dell'esame in Assemblea.

Il senatore TECCE (*RC-SE*), pur preannunciando un voto contrario, anche a nome del gruppo parlamentare di appartenenza, sull'emendamento 26.0.5, ritiene comunque che lo stesso individui soluzioni interessanti e ritiene quindi opportuno un'ulteriore riflessione su tale disciplina nel prosieguo dell'iter in Assemblea.

Posto ai voti, l'emendamento 26.0.5 viene respinto.

Si passa all'espressione dei pareri del relatore e del rappresentante del Governo sugli emendamenti relativi all'articolo 27.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario su tutti gli emendamenti inerenti all'articolo 27, fatta eccezione per l'emendamento 27.17, per il quale propone una riformulazione e per l'emendamento 27.18, per il quale l'avviso è favorevole, e per il 27.20, riguardo al quale propone al primo firmatario di ritirarlo. Per quel che concerne gli emendamenti aggiuntivi il relatore propone di rinviare in finanziaria la condivisibile disciplina contenuta nell'emendamento 27.0.1, mentre per quel che concerne l'emendamento 27.0.2 si rimette al Governo in ordine al comma 1, formulando parere contrario sulla restante parte dell'emendamento. Esprime infine parere favorevole sull'emendamento 27.0.3 (testo 2).

Il rappresentante del GOVERNO si conforma al parere espresso al relatore su tutti gli emendamenti relativi all'articolo 27, sottolineando altresì il proprio avviso contrario sugli emendamenti 27.0.1 e 27.0.2.

Si passa indi alla votazione delle proposte emendative riferite all'articolo 27.

In esito a separate e distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 27.1, 27.2, 27.3, 27.4, 27.5, 27.6, 27.7, 27.8, 27.9, 27.10, 27.11, 27.12, 27.13, 27.14, 27.15 e 27.16.

Il senatore BARBATO (*Misto-Pop-Udeur*) riformula l'emendamento 27.17 nel senso indicato dal relatore e dal Governo in un testo 2 (allegato al presente resoconto).

Il senatore ALBONETTI (*RC-SE*) esprime perplessità in ordine alla norma di copertura finanziaria recata in tale proposta.

Il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*) chiede che l'emendamento sia riformulato nel senso di estendere l'ambito di applicazione della norma, relativa alla stabilizzazione dei soggetti impegnati in progetti di lavoro socialmente utili, anche alla regione Basilicata.

Il senatore CICCANTI (*UDC*) giudica opportuno demandare l'attuazione della norma in esame ad un apposito decreto ministeriale.

È indi posto ai voti ed accolto l'emendamento 27.17 (testo 2).

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) raccomanda l'accoglimento dell'emendamento 27.18, a sua firma, diretto ad equiparare, ai fini previsti dall'articolo 27, i lavoratori impegnati in attività socialmente utili ai lavoratori occupati in servizi di pubblica utilità.

Il senatore Antonio BOCCIA (*Ulivo*) chiede che la proposta emendativa sia riformulata al fine di estendere l'ambito di applicabilità della disposizione in esso recata alla regione Basilicata, preannunciando, in caso affermativo, la disponibilità a ritirare l'emendamento 27.20.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) invita il relatore a riformulare la proposta emendativa estendendone la portata normativa a tutte le regioni potenzialmente interessate.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*), dopo aver dichiarato di preferire l'attuale formulazione dell'emendamento 27.18, propone che, conclusa la relativa votazione, si proceda ad accantonare l'emendamento 27.20.

L'emendamento 27.18, posto ai voti, è accolto.

Il presidente MORANDO dispone indi l'accantonamento degli emendamenti 27.20 e 27.0.2, che intervengono sulla medesima materia.

È indi posto ai voti e respinto l'emendamento 27.0.1.

Per dichiarazione di voto favorevole sull'emendamento 27.0.3 (testo 2), hanno la parola il senatore FERRARA (*FI*) e il senatore LUSI (*Ulivo*), il quale aggiunge la propria firma a tale proposta emendativa. Posta ai voti la proposta 27.0.3 (testo 2) risulta approvata.

Il PRESIDENTE invita indi il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimere i rispettivi pareri sulle proposte emendative riferite all'articolo 28.

Il RELATORE si esprime in senso contrario sugli emendamenti 28.1, 28.2, 28.4, 28.5, 28.0.1, nonché sui subemendamenti 28.900/1 e 28.902/1. Il parere è invece favorevole sulle proposte 28.900, 28.902 e 28.901, presentate dal Governo, nonché sul subemendamento 28.900/2, subordinatamente ad una sua riformulazione nel senso di specificare che i contratti di consulenza richiamati nell'emendamento governativo non possono essere riattivati dall'Inps e dall'Inail in favore dei medesimi soggetti che vantano contratti in essere con la Sportass.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, raccomandando in particolare l'accoglimento delle proposte emendative presentate dall'Esecutivo.

Con successive e distinte votazioni, la Commissione respinge gli emendamenti 28.1, 28.2 e il subemendamento 28.900/1.

Dopo che il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) ha riformulato nel senso suggerito da relatore e Governo il subemendamento 28.900/2 in un testo 2 (allegato al presente resoconto), quest'ultimo è posto ai voti ed accolto, così come, in esito a distinta votazione, l'emendamento 28.900, così come modificato dalla proposta subemendativa 28.900/2 (testo 2) ad esso riferita.

In esito a separate votazioni, la Commissione respinge indi gli emendamenti 28.4 e 28.5, nonché il subemendamento 28.902/1, accoglie gli emendamenti 28.902 e 28.901, mentre respinge il 28.0.1.

Con riferimento alle proposte emendative riferite all'articolo 29, il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere favorevole sugli emendamenti 29.1 e 29.2.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme.

Con distinte votazioni, la Commissione accoglie gli emendamenti 29.1 e 29.2.

Il PRESIDENTE, dopo aver ricordato che l'unico emendamento aggiuntivo 29.0.1 è stato precedentemente ritirato dal proponente, invita il relatore ed il rappresentante del Governo ad esprimersi sul complesso degli emendamenti presentati all'articolo 30.

Il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) esprime parere contrario sugli emendamenti 30.1, 30.3, 30.7 e 30.8, nonché sui subemendamenti 30.900/1 e 30.900/2. Il parere è invece favorevole sugli emendamenti 30.900 e sulle identiche proposte 30.5 e 30.6.

Il sottosegretario LETTIERI si esprime in senso conforme al relatore, auspicando in particolare l'accoglimento dell'emendamento 30.900, presentato dall'Esecutivo.

In esito a successive votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 30.1, i subemendamenti 30.900/1 e 30.900/2, accoglie l'emendamento 30.900, respinge – previa dichiarazione di voto favorevole del senatore DAVICO (*LNP*) – il 30.3, approva – previa dichiarazione di voto favorevole del senatore FERRARA (*FI*) – le identiche proposte emendative 30.5 e 30.6, respingendo infine gli emendamenti 30.7 e 30.8.

In sede di articolo 31, il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) subordina il parere favorevole sulla proposta emendativa 31.2 ad una sua riformulazione nel senso di sopprimere il terzo periodo ed esprime parere contrario sugli emendamenti 31.1, 31.5, invitando i presentatori a ritirare il 31.9. Dichiaro di rimettersi al Governo sulle proposte 31.6 e 31.7, auspicando l'accantonamento dell'emendamento 31.8, a suo avviso condivisibile nel merito, al fine di individuare una copertura finanziaria più idonea.

Il sottosegretario LETTIERI, dopo aver convenuto sulla richiesta di riformulazione dell'emendamento 31.2 testé avanzata, dichiara la propria contrarietà sulle restanti proposte emendative, ad eccezione della 31.8, in riferimento alla quale subordina il parere favorevole all'individuazione di una differente copertura finanziaria.

In esito a successive e distinte votazioni, la Commissione respinge l'emendamento 31.1 e – dopo che il senatore FERRARA (*FI*) ha riformulato l'emendamento 31.2 in un testo 2 (allegato al presente resoconto) recependo l'invito di relatore e Governo – approva l'emendamento 31.2 (testo 2) e respinge gli emendamenti 31.5, 31.6 e 31.7.

Dopo che il PRESIDENTE ha disposto l'accantonamento dell'emendamento 31.8, la proposta emendativa 31.9 viene ritirata dal senatore TECCE (*RC-SE*)

Dopo che il relatore RIPAMONTI (*IU-Verdi-Com*) ed il sottosegretario LETTIERI hanno espresso parere contrario sull'unico emendamento riferito all'articolo 32 (il 32.0.2), quest'ultimo è posto ai voti e respinto.

Si procede all'illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 33, nonché di quelli volti ad introdurre articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il senatore MARINO (*Ulivo*) illustra l'emendamento 33.2 il quale, anche con l'appoggio di numerosi componenti della 12^a Commissione, dà seguito ad alcuni impegni assunti dal Governo per il superamento della tematica riguardante il risarcimento dei danni subiti da soggetti emofilici e talassemici, ma poiché la copertura della proposta non appare del tutto corretta, preannuncia una riformulazione dell'emendamento.

I senatori LUSI (*Ulivo*), Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) e RUBINATO (*Aut*) aggiungono la propria firma all'emendamento 33.2.

Il senatore CURSI (*AN*) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 33.4 che, anche sulla base degli impegni che il Governo ed il Ministro della salute hanno assunto presso la 12^a Commissione, prevede una destinazione di risorse a favore di particolari categorie di soggetti talassemici e emofilici.

Il senatore FERRARA (*FI*), dopo aver fatto presente che, anche a nome degli altri senatori del Gruppo di Forza Italia appartenenti alla Commissione, appone la propria firma agli emendamenti 33.2 e 33.4, illustra l'emendamento 33.5 volto a aumentare l'autorizzazione di spesa per le transazioni da stipulare con soggetti talassemici che hanno instaurato azioni risarcitorie.

Il senatore Giovanni BATTAGLIA (*SDSE*) illustra l'emendamento 33.8 che, al fine di garantire l'indennizzo ai soggetti che già posseggono i requisiti previsti *ex lege*, riapre i termini per la presentazione delle relative domande.

I restanti emendamenti si intendono quindi illustrati.

Si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 34, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il sottosegretario LETTIERI si sofferma sull'emendamento 34.900, il quale, da una parte, estende i benefici previsti per le vittime della crimi-

nalità organizzata e, dall'altra, prevede per i lavoratori autonomi e i liberi professionisti, a titolo di trattamento equipollente al trattamento di fine rapporto, una indennità calcolata attraverso l'applicazione di una determinata aliquota.

Con riferimento all'emendamento 34.900 il presidente MORANDO osserva che la parte relativa alla copertura finanziaria dovrebbe essere oggetto di una diversa formulazione.

Il senatore FERRARA (*FI*) illustra l'emendamento 34.3 – con il quale si intendono estendere i benefici previsti per le vittime della criminalità organizzata, anche alle vittime della criminalità delinquenziale – e l'emendamento 34.4, volto a chiarire in quali termini dovrebbe operare il riconoscimento delle vittime.

La senatrice RUBINATO (*Aut*) richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 34.12 diretto ad estendere i benefici anche alle vittime colpite da atti terroristici ripetitivi, come ad esempio è accaduto nella vicenda *Unabomber*.

Coglie l'occasione per presentare una nuova formulazione dell'emendamento 39.0.2 che assume, quindi, la numerazione di emendamento 39.0.2 (testo 2).

I restanti emendamenti si intendono quindi illustrati.

Si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 35, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il senatore FERRARA (*FI*) si sofferma sull'emendamento 35.1 avente lo scopo di sopprimere l'articolo 35 dal momento che esso configura un intervento dello Stato che potrebbe risultare lesivo delle prerogative riconosciute alle autonomie locali.

Il senatore BALDASSARRI (*AN*), dopo avervi apposto la propria firma, illustra l'emendamento 35.9 che prevede un maggior coinvolgimento delle Regioni interessate nelle modalità di erogazione del Fondo delle zone di confine.

I restanti emendamenti si intendono quindi illustrati.

Non essendovi senatori che intendono illustrare gli emendamenti presentati agli articoli 36, 37 e 38, si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 39, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il presidente MORANDO invita il Governo a predisporre una relazione tecnica sull'emendamento 39.802, necessaria sia per chiarire l'esatta copertura finanziaria di alcune disposizioni di tale proposta sia per verificare se la stessa comporti un aumento di gettito piuttosto consistente.

Dopo aver fatto presente che l'emendamento 39.0.2 è stato riformulato nell'emendamento 39.0.2 (testo 2) osserva che l'emendamento 39.0.6 richiede una diversa formulazione per quanto concerne la copertura finanziaria e, pertanto, qualora esso fosse preso in considerazione dal relatore, potrebbe rendersi necessario invitare il Governo a predisporre una relazione tecnica.

I restanti emendamenti si intendono quindi illustrati.

Si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 40, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il senatore ALBONETTI (*RC-SE*) avverte che i senatori che hanno presentato l'emendamento 40.6 hanno manifestato l'esigenza di suddividere tale proposta in due emendamenti distinti.

Il presidente MORANDO prende atto di quanto riferito dal senatore Albonetti.

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire, si intendono illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti sia all'articolo 40 che all'articolo 41.

Si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 42, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il senatore AZZOLLINI (*FI*) si sofferma sull'emendamento 42.0.11 che, in senso analogo ad altre proposte, intende fronteggiare la crisi che ha investito il settore della pesca, anche a causa della eccessiva stratificazione di norme comunitarie, nazionali e regionali.

Nessun altro senatore chiedendo di intervenire, si intendono illustrati tutti i restanti emendamenti riferiti sia all'articolo 42 che all'articolo 43.

Si procede quindi alla illustrazione degli emendamenti presentati all'articolo 44, nonché di quelli volti ad aggiungere articoli aggiuntivi dopo lo stesso.

Il senatore MALAN (*FI*) segnala l'emendamento 44.2 che intende correggere l'articolo 44 che nella sua attuale formulazione rischia di creare un danno a coloro che hanno di poco superato la soglia esente dall'IRPEF, anche con un'imposta dovuta di pochi euro, e che, conseguente-

mente, sarebbero esclusi dalla erogazione del beneficio previsto. Inoltre, la proposta in esame è diretta ad evitare che sia lasciato all'arbitrio del Governo la determinazione degli aventi diritto a tali benefici.

Il senatore BALDASSARRI (AN), dopo avervi apposto la propria firma, illustra l'emendamento 44.4 con il quale si tenta di risolvere i problemi legati alla definizione di soggetti incapienti e richiama l'attenzione della Commissione sull'emendamento 44.10 che si propone di raddoppiare gli aumenti delle pensioni minime, conseguentemente riducendo gli stanziamenti previsti nei fondi di diversi dicasteri.

Il relatore, senatore RIPAMONTI (IU-Verdi-Com), si sofferma sull'emendamento 44.800 che è diretto a destinare le risorse a favore delle categorie maggiormente bisognose, nel contempo escludendo i soggetti aventi un reddito complessivo, nell'anno 2006, superiore a 50.000 euro.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SCONVOCAZIONE DELL'ODIERNA SEDUTA NOTTURNA

Il presidente MORANDO avvisa che l'odierna seduta notturna della Commissione, già convocata per le ore 20,30, è sconvocata.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 17,35.

**EMENDAMENTI E ORDINE DEL GIORNO
AL DISEGNO DI LEGGE N. 1819**

Art. 21.

21.900 (testo 2)

IL GOVERNO

Al comma 1, aggiungere, in fine, il seguente periodo: «per l'anno 2007 è stanziata la somma di 50 milioni di euro per la prosecuzione degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1008, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, da realizzare ai sensi degli articoli 163 e seguenti del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, anche attraverso la rimodulazione dei singoli interventi in base alle esigenze accertate».

Conseguentemente, all'articolo 41, comma 1, le parole: «150 milioni» sono sostituite dalle seguenti: «100 milioni».

21.36 (testo 2)

VEGAS, AZZOLLINI, BONFRISCO, FERRARA, GRILLO, TADDEI

Dopo il comma 4, aggiungere il seguente:

«4-bis. Tutti i soggetti gestori del patrimonio immobiliare di edilizia residenziale pubblica hanno l'obbligo, nel rispetto dei principi di efficienza, flessibilità e trasparenza, di assicurare attraverso un sistema di banche dati consultabile via Internet, tutte le informazioni necessarie al pubblico, permettendo al contempo un controllo incrociato dei dati nell'ambito di un sistema integrato gestito dall'amministrazione finanziaria competente. Dall'attuazione della presente norma non devono derivare nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica».

Art. 26.**26.5 (testo 2)**

D'ALÌ, FERRARA

Al comma 1, secondo periodo dopo le parole: «e del mare», aggiungere le seguenti: «previo parere delle competenti commissioni parlamentari sono individuate le aree di intervento e».

26.16 (testo 2)

DE PETRIS, MARCORÀ, PIGNEDOLI, CUSUMANO, NARDINI, BOSONE, MONTALBANO, LIOTTA, BETTINI, LADU, MASSA, RANDAZZO, TURANO

Dopo il comma 4, aggiungere i seguenti:

«4-bis. Nel testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, all'articolo 22-bis sono apportate le seguenti modificazioni:

a) nel comma 1:

1) dopo le parole: "250.000 tonnellate", sono aggiunte le seguenti: "al fine di compensare i maggiori costi legati alla produzione,";

2) le parole: "in autotrazione", sono sostituite dalle seguenti: "tal quale o";

3) le parole: "di cui all'allegato I" sono sostituite dalle seguenti: "di cui all'allegato I; al fine della fruizione del beneficio spettante per i quantitativi di biodiesel rientranti nel contingente e miscelati con il gasolio, contabilizzata, in detrazione, nelle scritture contabili inerenti l'accisa dovuta del deposito fiscale dove è avvenuta la miscelazione, l'ammontare dell'imposta derivante dalla differenza tra l'aliquota applicata al gasolio impiegato come carburante e la predetta aliquota ridotta, come eventualmente rideterminata ai sensi del comma 3.";

4) dopo le parole: "da contratti quadro", sono aggiunte le seguenti: ", le modalità per la contabilizzazione e la fruizione del beneficio fiscale";

5) le parole: "sui quantitativi assegnati e non immessi in consumo" sono sostituite dalle seguenti: "sui quantitativi assegnati che, al termine dell'anno di assegnazione, risultassero non ancora miscelati con il gasolio ovvero non ancora trasferiti ad impianti di miscelazione nazionali ovvero, per il biodiesel destinato ad essere usato tal quale, non ancora immessi in consumo.";

6) il quarto periodo è sostituito dal seguente: "Per ogni anno di validità del programma i quantitativi del contingente che risultassero, al termine di ciascun anno, non ancora miscelati con il gasolio ovvero non

ancora trasferiti ad impianti di miscelazione nazionali ovvero, per il biodiesel destinato ad essere usato tal quale, non ancora immessi in consumo, sono ripartiti tra gli operatori proporzionalmente alle quote loro assegnate; tali quantitativi devono essere miscelati con il gasolio ovvero trasferiti ad impianti di miscelazione nazionali ovvero, per il biodiesel destinato ad essere usato tal quale, immessi in consumo, entro il successivo 30 giugno."

b) nel comma 2 il terzo ed il quarto periodo sono soppressi;

c) dopo il comma 2 sono aggiunti i seguenti:

"2-bis. Per l'anno 2007, nelle more dell'autorizzazione comunitaria di cui al comma 1, la parte del contingente di cui al medesimo comma 1 che residua dopo l'assegnazione di cui al comma 2 è assegnata, dall'Agenzia delle dogane, previa comunicazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali relativa ai produttori di biodiesel che hanno stipulato contratti di coltivazione realizzati nell'ambito di contratti quadro o intese di filiera e alle relative quantità di biodiesel ottenibili dalle materie prime oggetto dei contratti sottoscritti, proporzionalmente a tali quantità. In considerazione della pendente valutazione della Commissione europea in merito alla compatibilità del programma pluriennale di cui al comma 1 con il quadro normativo comunitario, l'assegnazione di cui al presente comma è effettuata subordinatamente alla prestazione, da parte degli operatori della garanzia relativa al pagamento della maggiore accisa gravante sui quantitativi di biodiesel rispettivamente assegnati; nel caso in cui le autorità comunitarie, nell'ambito della loro competenza esclusiva in materia, non ritengano di autorizzare il programma di cui al comma 1 i soggetti assegnatari di quantitativi di biodiesel ai sensi del presente comma sono tenuti al pagamento della maggiore accisa gravante sul biodiesel rispettivamente assegnato e immesso in consumo.

2-ter. Per ogni anno del programma l'eventuale mancata realizzazione delle produzioni dei singoli operatori previste in attuazione dei contratti quadro e intese di filiera, nonché dai relativi contratti di coltivazione con gli agricoltori, comporta la decadenza dall'accesso al contingente agevolato per i volumi non realizzati e determina la riduzione di pari volume del quantitativo assegnato all'operatore nell'ambito del programma pluriennale per i due anni successivi.";

d) con effetto dal 1° gennaio 2008, dopo il comma 5-ter è aggiunto il seguente: "5-quater. Nelle more dell'entrata in vigore del decreto di cui al primo periodo del comma 5-bis trovano applicazione, in quanto compatibili, le disposizioni del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze di cui all'articolo 21, comma 6-ter del presente testo unico nella formulazione in vigore al 31 dicembre 2006".

4-ter. Per i quantitativi del contingente di biodiesel del programma pluriennale di cui all'articolo 22-bis, comma 1, del testo unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative approvato con decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, come modificato dal comma 1, assegnati agli operatori nel corso dell'anno 2007, il termine per miscelare i medesimi

con il gasolio ovvero per trasferirli ad impianti di miscelazione nazionali ovvero, per il biodiesel destinato ad essere usato tal quale, per immetterli in consumo, è prorogato al 30 giugno 2008. Relativamente al primo anno del programma la ripartizione di cui al quarto periodo del predetto comma 1 dell'articolo 22-bis, è effettuata per i soli quantitativi del contingente che risultassero non ancora assegnati al 31 dicembre, dando priorità al prodotto proveniente da intese di filiera o da contratti quadro.

4-quater. Alla legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'articolo 1, nel comma 374, le parole: "e, nei limiti di tali risorse, può essere destinata anche come combustibile per riscaldamento" sono soppresse.

4-quinquies. Relativamente all'anno 2007, in caso di mancato impiego del contingente di biodiesel di cui all'articolo 22-bis, comma 1, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, le corrispondenti maggiori entrate per lo Stato sono destinate ad aumentare il contingente annuo di 250.000 tonnellate, di cui al comma 1 dell'articolo 22-bis del decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504.

4-sexies. Gli importi annui previsti dall'articolo 21, comma 6-ter, del testo unico di cui al decreto legislativo 26 ottobre 1995, n. 504, come modificato dal comma 520 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, non utilizzati nell'anno 2007 sono destinati per il 50 per cento dei medesimi importi, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze all'incremento del contingente di biodiesel di cui all'articolo 22-bis, comma 1 del testo unico di cui al decreto legislativo n. 504 del 1995 per l'anno 2008. Il restante 50 per cento è assegnato al Fondo di cui all'articolo 1, comma 422 della legge 23 dicembre 2005, n. 266. L'importo previsto dall'articolo 1, comma 380 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 non utilizzato nel 2007, è assegnato al Fondo di cui all'articolo 1, comma 422 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

4-septies. Gli imprenditori agricoli che producono oli vegetali non modificati chimicamente e li impiegano per autoconsumo, quale carburante, nel parco macchine aziendale, fino ad un quantitativo annuo di 5 tonnellate non sono soggetti al regime di deposito fiscale relativo alla produzione, trasformazione e cessione dei prodotti soggetti ad accisa».

Art. 27.

27.17 (testo 2)

BARBATO

Al comma 1, alla lettera f-bis) sostituire le parole: «in favore della regione Calabria e della regione Campania è concesso un contributo per l'anno 2007 di 60 milioni di euro,» con le seguenti: « in favore della re-

gione Calabria e della Regione Campania è concesso un contributo per l'anno 2007 di 60 milioni di euro, da ripartire secondo criteri di equità,».

Conseguentemente all'onere derivante dalla presente disposizione si provvede mediante corrispondente riduzione dell'importo di cui all'articolo 18, comma 2,».

27.0.3 (testo 2)

LEGNINI, DE PETRIS, MICHELONI

Dopo l'articolo 27, aggiungere il seguente:

«Art. 27-bis.

1. Nei limiti dell'importo stanziato dall'articolo 1, comma 940, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, i Parchi nazionali della Maiella e del Gran Sasso sono autorizzati ad utilizzare le somme eccedenti quelle occorrenti per la stabilizzazione del personale fuori ruolo interessato dal suddetto comma 940, per l'assunzione dei lavoratori già titolari di rapporto di lavoro precario e degli *ex* lavoratori socialmente utili, previa procedura selettiva».

Art. 28.

28.900/2 (testo 2)

BATTAGLIA Giovanni, DI SIENA

All'emendamento 28.900, aggiungere, in fine, le seguenti parole: «e non possono essere riattivati all'Inps e all'Inail».

Art. 31.

31.2 (testo 2)

VEGAS, FERRARA

Dopo il comma 3, aggiungere il seguente:

«3-bis. Ai fini di favorire l'attività di formazione superiore internazionale, agli istituti universitari, diretta emanazione di Università estere,

autorizzati a rilasciare titoli ammessi a riconoscimento in Italia ai sensi della Convenzione di Lisbona dell'11 aprile 1997 e della legge n. 148 dell'11 luglio 2002 è concesso un contributo, nel limite complessivo di 3 milioni per il 2007, a sostegno dei loro programmi di formazione internazionale a studenti di nazionalità italiana e di ricerca con partecipazione anche di soggetti di alta formazione esteri. Il contributo può essere fruito anche come credito di imposta riconosciuto automaticamente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle relative domande da presentarsi entro il 28 febbraio di ciascun anno al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento delle politiche fiscali. Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'università e della ricerca, sono fissate le procedure e le modalità per l'attuazione del presente comma».

Conseguentemente al comma 1, sostituire le parole: «40 milioni di euro» con le seguenti: «37 milioni di euro».

Art. 39.

39.0.2 (testo 2)

THALER AUSSERHOFER, BARBOLINI, BATTAGLIA Giovanni, BENVENUTO, BONADONNA, D'AMICO, FUDA, PECORARO SCANIO, PEGORER, ROSSI PAOLO, RUSSO SPENA, TURANO

Dopo l'articolo 39, inserire il seguente:

«Art. 39-bis.

(Modifiche all'articolo 1, comma 188 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 in materia di esenzione contributiva per esibizioni musicali in spettacoli di intrattenimento)

1. All'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, al comma 188, primo periodo, le parole da: "in spettacoli musicali" fino a: "l'importo di 5.000 euro" sono sostituite dalle seguenti: "musicali dal vivo in spettacoli o in manifestazioni di intrattenimento o in celebrazioni di tradizioni popolari e folkloristiche effettuate da giovani fino a diciotto anni, da studenti fino a venticinque anni, da soggetti titolari di pensione di età superiore a 65 anni e da coloro che svolgono una attività lavorativa per la quale sono già tenuti al versamento dei contributi ai fini della previdenza obbligatoria ad una gestione diversa da quella per i lavoratori dello spettacolo, gli adempimenti di cui agli articoli 3, 4, 5, 6, 9 e 10 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 16 luglio 1947, n. 708, ratificato, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 1952, n. 2388, sono ri-

chiesti solo per la parte della retribuzione annua lorda percepita per tali esibizioni che supera l'importo di 5.000 euro"».

G/1819/8/5

TECCE, CAPPELLI, ALBONETTI

La 5^a Commissione permanente del Senato,

premessò:

che è necessario garantire nell'erogazione dei servizi aggiuntivi adeguati livelli professionali che non possono prescindere da un'organizzazione delle risorse umane stabile e continuativa;

impegna il Governo:

ad espletare procedure ad evidenza pubblica che contemplino un regime di premialità per le offerte di servizi caratterizzate da disponibilità di organici in pianta stabile garantendo la più ampia partecipazione anche di piccole imprese del settore, in parti ed in forma associata.
